

**Motivi di esclusione delle
carni
e verifiche ispettive negli
impianti di macellazione**

- 1) Derivanti dalla non conoscenza sullo stato sanitario delle aziende di provenienza e dalla non corretta identificazione degli animali;**
- 2) Derivanti dal riscontro di condizioni patologiche riscontrate negli animali in visita ante-mortem;**
- 3) Derivanti dal riscontro di lesioni patologiche in visita post-mortem.**

All' ALL. 1 Sez.II Capo III Reg. CE 854/2004 sono contenute le decisioni riguardanti il controllo degli animali vivi ed i conseguenti provvedimenti:

comma 1:..tutti gli animali per cui non è ragionevolmente possibile stabilire l' identità (es. marche auricolari) devono essere separati e dichiarati non idonei al consumo umano. Se ritenuto necessario il V.U., richiede controlli presso l' azienda di provenienza.

Nota M.S. 8/11/2007- Reg.CE 494/98

(...non correttamente identificati... non è possibile una corretta rintracciabilità....)

comma 2: .. è obbligatorio fornire tutte le informazioni a norma di legge necessarie sulla loro identità (mod. 4, passaporti) prima che le carni siano giudicate idonea al consumo umano.

comma 3: ..animali con pelle o vello in condizioni da presentare un rischio inaccettabile di contaminazione delle carni durante la macellazione..devono essere dichiarati non idonei al consumo.

comma 4: .. animali affetti da una malattia o una condizione trasmissibile ad altri animali o all' uomo..segni clinici di malattia sistemica o cachessia...(ex comma a art.9 D.L.vo 286) non possono essere macellati, devono essere abbattuti separatamente e dichiarati non idonei al consumo.

comma 5:..animali che si sospetta siano affetti da malattia che possa incidere negativamente sulla salute umana o animale.. devono essere sottoposti a visita ante-mortem dettagliata.. e visita post-mortem eseguita anche mediante esami di laboratorio (sempre obbligatorio nelle macellazioni di urgenza).

comma 6:..animali che potrebbero contenere ..residui di medicinali..vengono trattati come prevede la Dir. 96/23 e quindi sequestrati e distrutti.

- Inoltre..... non possono essere macellati gli animali, e quindi non possono essere giudicate idonee al consumo umano le carni degli stessi fin tanto che non giungano al mattatoio **INFORMAZIONI SULLA CATENA ALIMENTARE (All.II, sez.III del Reg.853 e All.I, sez.I, capoII, parte A del Reg.854, nonché del Reg. 2074)**. In attesa di giudizio definitivo, le carni devono essere conservate separatamente dalle altre.

- Status sanitario dell' azienda e del territorio regionale;
- Condizione di salute degli animali;
- Presenza di malattie che potrebbero incidere sulla sicurezza delle carni;
- Risultati di tutte le analisi effettuate su campioni prelevati dagli animali per quelle malattie che potrebbero incidere sulla sicurezza delle carni, compresi quelli per il monitoraggio e controllo delle zoonosi e dei residui.
- Risultati relativi alle ispezioni ante e post mortem (COMUNICAZIONI DEL RISULTATO DELLE ISPEZIONI come previsto dal Reg. 854 e 2074).
- Dati relativi alla produzione che potrebbero indicare la presenza di una malattia.

All' all. I sez.II capo V del Reg.854 sono contenute le procedure successive ai controlli in merito alle decisioni riguardanti le carni circa la loro non idoneità al consumo umano.

Definizione "carne": tutte le parti commestibili degli ungulati domestici e la selvaggina selvatica grossa taglia compreso il sangue

(All. I Reg. 853/2004).

Sono motivo di esclusione dal consumo umano le carni che :

- a) Provengono da animali che non sono stati sottoposti ad ispezione ante-mortem, eccezion fatta per la selvaggina cacciata;**
- b) Provengono da animali le cui frattaglie non sono state sottoposte ad ispezione post-mortem;**

c) Provengono da animali morti prima della macellazione, nati morti, abortiti o macellati prima dei 7 giorni di età;

d) Risultano da rifilatura dei punti di dissanguamento;

e) Provengono da animali affetti da una malattia di cui all' Allegato A o all' Allegato B dell' Ufficio Internazionale Epizootie (OIE), (ora con la modifica del 2011 - tranne quando diversamente stabilito alla Sez. IV capo IX del Reg. 854 (encefalopatie spongiformi trasmissibili, cisticercosi generalizzata, trichinosi, morva, tubercolosi generalizzata, brucellosi acuta).

■ **Lista delle malattie secondo la classificazione OIE (solo ungulati)**

Malattie della Lista A

- Afta epizootica
- Dermatosi nodulare bovina
- Febbre catarrale degli ovini (Bluetongue)
- Febbre della Valle del Rift
- Malattia vescicolare del Suino
- Peste bovina
- Peste dei piccoli ruminanti
- Peste equina
- Peste suina africana
- Peste suina classica
- Pleuropolmonite contagiosa bovina
- Stomatite vescicolare
- Vaiolo ovino e vaiolo caprino

Malattie della Lista B

- • Malattie comuni a più specie
- • Malattie dei bovini
- • Malattie degli ovini e dei caprini
- • Malattie degli equini
- • Malattie dei suini
- • Altre malattie della Lista B

Malattie comuni a più specie

- Idropericardite infettiva
- • Echinococcosi/iatidiosi
- • Carbonchio ematico
- • Febbre Q
- • Leptosirosi
- • Malattia di Aujeszky
- • Miasi da *Chrysomya bezziana*
- • Miasi da *Cochliomyia hominivorax*
- • Paratubercolosi Rabbia
- • Trichinellosi

Malattie dei bovini

- Anaplasmosi bovina
- • Babesiosi bovina
- • Brucellosi bovina
- • Campilobatteriosi genitale bovina
- • Febbre catarrale maligna
- • Cisticercosi bovina
- • Dermatofitosi
- • Encefalopatia spongiforme bovina
- • Leucosi bovina enzootica
- • Rhinotracheite infettiva bovina/vulvovaginite pustolosa

- • Theileriasi
- • Tricomoniasi
- • Tripanosomiasi (trasmessa da tsé-tsé)
- • Tubercolosi bovina

Malattie degli equini

- Anemia infettiva degli equini
- • Arterite virale equina
- • Durina
- • Encefalite giapponese
- • Encefalomielite equina dell'Est o dell'Ovest
- • Encefalomielite equina venezuelana
- • Acariasi
- • Influenza equina
- • Linfangite epizootica (H.Farcimosum)
- • Métrite contagiosa equina
- • Morva
- • Piroplasmosi equina
- • Rinopolmonite equina
- • Surra (Trypanosoma evansi)
- • Vaiolo equino

Malattie degli ovini e dei caprini

- Adenomatosi polmonare ovina
- • Agalassia contagiosa
- • Artrite/encefalite caprine
- • Clamidiosi ovina
- • Brucellosi caprina et ovina (non dovuta da B. ovis)
- • Epididimite ovina (Brucella ovis)
- • Visna-Maedi
- • Malattia di Nairobi
- • Pleuropolmonite contagiosa caprina
- • Salmonellosi (S. abortusovis)
- • Scrapie

Malattie dei suini

- Brucellosi suina
- • Cisticercosi
- • Encefalomielite da enterovirus
- • Gastro-enterite transmissibile
- • Rinite atrofica del suino
- • Morbo blu dei suini (PRRS)
- • Trichinellosi

f) Provengono da animali affetti da una malattia generalizzata, quali setticemia, pioemia, tossiemia, viremia generalizzate;

I reperti riscontrati macroscopicamente non permettono di poterli inquadrare con esattezza. Le lesioni anatomico-patologiche riscontrate in caso di setticemia, tossiemia o viremia sono spesso sovrapponibili fra loro evidenziabili da stati infiammatori acuti e/o stati degenerativi pluriorgano. Per i reperti riconducibili alla pioemia (o setticopiemia) la diagnosi appare abbastanza semplice per il riscontro di ascessi disseminati.

g) Non sono conformi ai criteri microbiologici stabiliti in virtù della normativa comunitaria intesa a determinare se un alimento possa essere immesso sul mercato;

**h) È stata su di esse rilevata un' infestazione parassitaria generalizzata tranne quando già considerate al punto e)
es. sarcosporidiosi generalizzata,
cisticercosi ovina**

i) Contengono residui o contaminanti a livelli superiori a quelli stabiliti dalla normativa comunitaria; se del caso, uno scostamento dal relativo livello deve far scattare ulteriori analisi (es. sulfamidici, antibiotici, antiparassitari, ains, pesticidi, metalli pesanti ecc..)

**j) Fatte salve norme comunitarie più specifiche, provengono da animali o carcasse di animali contenenti residui di sostanze proibite o da animali trattati con sostanze proibite
(es. ormoni, beta-agonisti, cloramfenicolo, nitrofurani, antitiroidei ecc..)**

**k) Consistono nel fegato e nei reni di animali superiore a due anni originari da regioni nelle quali l'attuazione dei piani approvati ai sensi dell'art. 5 della Dir. 96/23/CE ha permesso di constatare la presenza generalizzata di metalli pesanti nell'ambiente
(es. equini)**

- l) Sono trattate illegalmente con sostanze decontaminanti**
es. acidi organici e clorurazione (carcass spray system), ozonizzazione, pastorizzazione (steam pastORIZATION), acqua calda o vapore (hot water/steam vacuum).
- m) Sono trattate illegalmente con radiazioni ionizzanti o raggi UV;**

- n) Contengono corpi estranei (eccezion fatta per la selvaggina selvatica);**
- o) Superano i livelli massimi consentiti di radioattività stabiliti in virtù della normativa comunitaria;**

p) Presentano alterazioni fisiopatologiche (lesioni sia del muscolo che degli organi interni)*, anomalie nella consistenza (es. PSE, DFD), un dissanguamento insufficiente (fatta eccezione per la selvaggina) o anomalie organolettiche in particolare un intenso odore sessuale;

*** (art. 9 d.lvo 286 :..lesioni di forme acute,.. tumori,..parti di carcassa,..ascessi diffusi,..frattaglie con lesioni di origine infettiva, parassitaria, tossica....)**

q) Provengono da animali cachettici;

r) Contengono materiale specifico a rischio, tranne nei casi previsti in virtù della normativa comunitaria (Reg. 999/2001 e Reg 1774/2002)

- s) Sono sporche o presentano una contaminazione fecale o di altro tipo;
- t) Consistono in sangue che può rappresentare un rischio per la salute pubblica o degli animali a causa dello stato di salute degli animali da cui proviene o della contaminazione verificatasi nel processo di macellazione;

- u) Quelle carni che secondo il parere del veterinario ufficiale, dopo aver preso in esame tutte le informazioni pertinenti, possono costituire un rischio per la salute pubblica o degli animali o per qualsiasi altro motivo non sono idonee al consumo umano;
(.. insindacabile giudizio motivato.. del R.D. 3298 del 1928)

- Cause di sequestro e distruzione di carni provenienti dalla macellazione di animali presso il

Centro Macellazione Carni di Perugia

Anno 2005

Specie macellate	N° Capi macellati	Macellazioni di necessità	Macellazioni d'urgenza	N° . Sequestri carcasce	N° . Sequestri Visceri per lesioni Anatomico-patologiche	N° Sequestri visceri per motivi normativi preventivi
Vitelli	485	2	0	1	1685	485
Bovini Adulti	8981	32	5	18		8981
Equini	33	0	0	0	16	33
Suini	51621	0	0	237	5766* (15486)	
Ovini	6899	0	0	11	593	6845
TOT.	68019	34	5	267	8060	16344

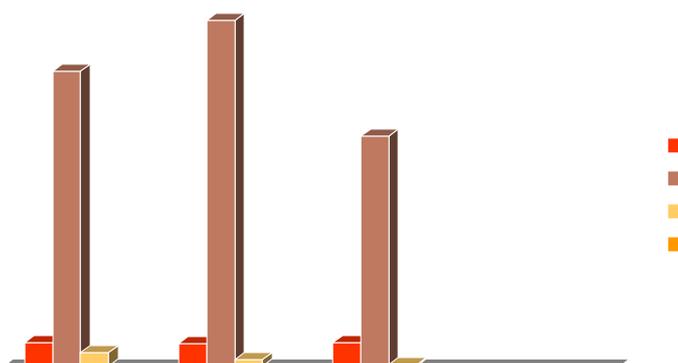
Anno 2006

Specie macellate	N° Capi macellati	Macellazioni di emergenza	Macellazioni d'urgenza	N° .Sequestri carcasse	N° .Sequestri visceri per lesioni anatomo patologiche	N° Sequestri visceri per motivi normativi preventivi
Vitelli	268	0	0	2	1753	268
Bovini Adulti	8235	33	4	16		8225
Equini	35	0	0	0	9	35
Suini	54807	0	0	278	8521* (16442)	
Ovini	63 61	0	0	5	298	6361
TOT.	69706	33	4	301	10581	14889

Anno 2007

Specie macellate	N° Capi Macellati	Macellazioni di Emergenza	Macellazioni d'Urgenza	N° Seq. carcasse	N° Seq. visceri	N° Seq. visceri per motivi Normativi
Vitelli	450	0	0	5		450
Bovini Adulti	6461	19	6	14	1447	6461
Equini	9	0	0	0	1	9
Suini	48145	0	1	185	8237* (14443)	0
Ovini	5770	0	0	1	147	5770
TOTALE	60835	19	7	205	9832	12681

Sequestri e distruzione carcasse



Le cause di esclusione carcasse nel corso del 2007 derivano da:

- BOVINI: a) reperti ante-mortem 20%
b) reperti post-mortem 80%
- SUINI: a) reperti ante-mortem 15%
b) reperti post-mortem 85%
- OVINI: a) reperti ante-mortem 0 %
b) reperti post-mortem 100%

■ Cause di esclusione carcasse bovini (19):

N° capi	Motivo di esclusione/patologia
1	Non rispetto tempi di sospensione
2	Non correttamente identificati
2	TBC generalizzata
1	Sarcosporidiosi generalizzata
6	Setticemia/Viremia
2	Tossiemia
5	Pioemia

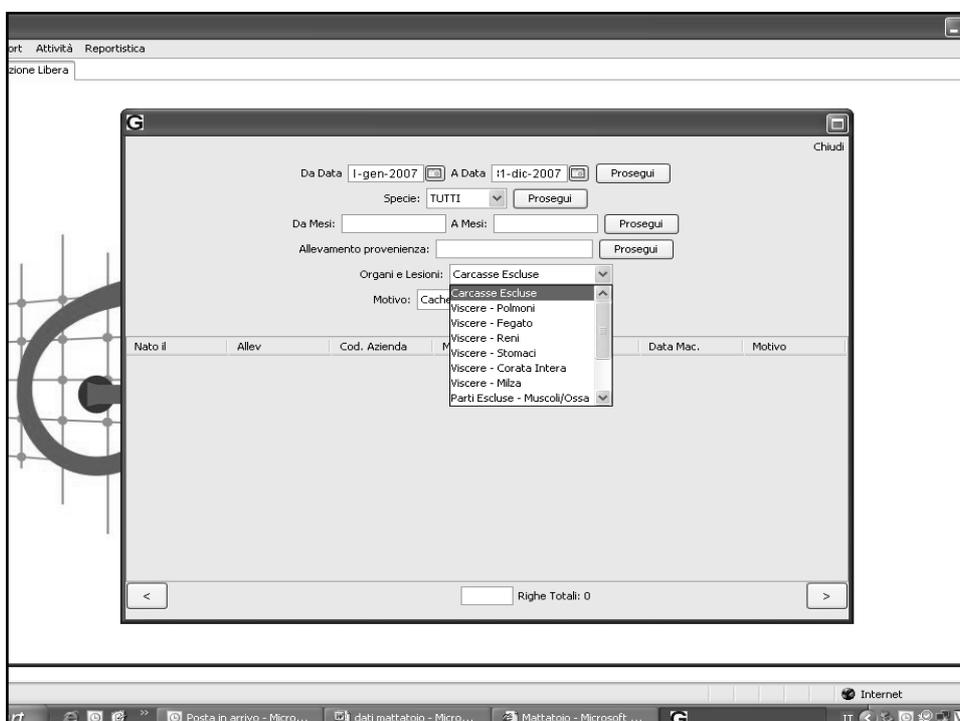
■ Cause di esclusione carcasse suine (185):

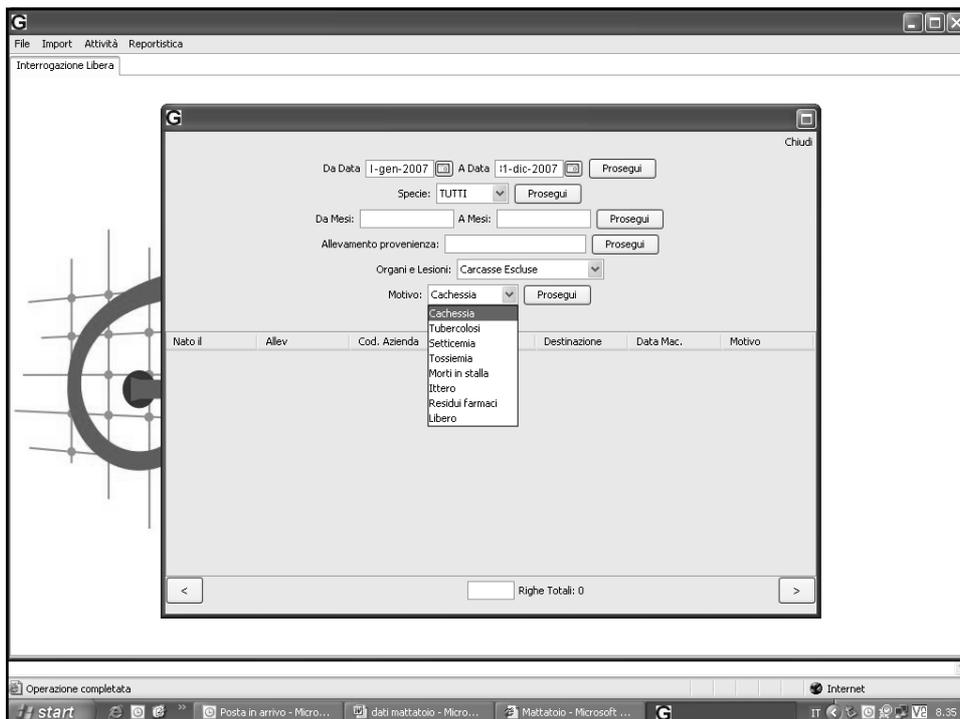
N° capi	Motivi di esclusione/patologie
20	Morti per stress da trasporto
7	Morti in stalla di sosta per C.C.C.
57	Setticemia/ Viremia/ Tossiemia
61	Pioemia
24	Cachessia
3	Anomalie organolettiche: odore sessuale/ittero
1	Residui di sostanze proibite
3	Carni con LMR superiore al consentito
9	Emorragie muscolari (splashing)

VALUTAZIONE EPIDEMIOLOGICA DEI DATI 2007 PROVENIENTE DAL C.M.C. DI PERUGIA

Nel 2007 è iniziato un percorso di valutazione dei dati provenienti dalla macellazione degli animali nei centri di macellazione della ASL. quali osservatori epidemiologici . Presso il Centro Macellazione Carni di Ponte S. Giovanni già alla fine dell' anno precedente è iniziato il trasferimento automatico dei dati (allevamento di provenienza, destinatario, specie animale, razza, sesso, età) dal software della Cooperativa macellatori al server della nostra ASL in cui si trova il programma del modulo sicurezza alimentare.

In tale programma è stata creata una sezione dedicata alla macellazione dove inserire in apposite maschere i capi o le parti anatomiche sequestrate e l' indicazione delle patologie riscontrate. Tale attività si è resa necessaria oltre che per fini epidemiologici anche in ottemperanza dei Reg. 854 e 2074 le informative sulle risultanze delle visite sanitarie da comunicare alle aziende di provenienza.





Bovini	
arti	5
corata intera	12
carcasse	19
fegato	279
muscoli ossa	20
polmoni	925
reni	201
cuore	15
Suini	
arti	70
corata intera	864
carcasse	**185 (158)
fegato	2409
milza	1
muscoli ossa	99
polmoni	*6216 (2212)
reni	104
cuore	2476
Ovi-caprini	
carcasse	1
fegato	56
polmoni	13
corate	77
Equini	
rene	1

* stimati
 ** di cui 27 suini morti per collasso cardio-circolatorio in fase pre-macellazione
 (trasporto o stalle di sosta)

	bovini	suini	ovini	equini
aderenze fra organi interni	61	5	1	
artrosi		4		
ascariidiosi		2409		
ascessi	19	189	1	
bronco polmonite	33			
cachessia	1	6		
cirrosi		1		
cisticercosi (tenuicollis)		1	19	
dicrocellosi	124		14	
distomatosi	63			
echinococchi	10			
edemi		2		
ematomi	2	17		
emorragie		10		
enfisema	76			
enterite acuta		2		
epatite apostematosa	13			
epatite parassitaria			22	
epatosi	3	18		
fascioliasi	7			
infiltraz. musc. sieroematica	1	1		
ittero		3		
nefrite	201	104		1
neoplasia		1		
pericarditi	15	2574		
pleurite	491			
pleuropericardite	3			
pleuropolmonite	4		1	
poliartrite	2			
polisierosite	2	2864		
polmonite	259		2	
polmonite a macchie verdi	21		4	
polmonite eosinoflica	30		4	
polmonite parassitaria	1		2	
polmonite tubercolare	2			
linfadenite tubercolare	8			
setticemia		27		
splenite		1		

Per quanto riguarda le lesioni riscontrate caratteristiche di malattie zoonosiche riscontrate e confermate anche da analisi di laboratorio :

TBC (BOV): 8 casi di C.P.; 3casi di C.P.C.; 2 casi di generalizzazione.

Sarcosporidiosi generalizzata (BOV): 1 caso.

Idatidosi (BOV): 10 casi.